

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Anno IX, n. 20

5 novembre 2009

Sommario:

Ridiamo dignità alla nostra agricoltura	pag. 2
Sportello unico: il parere di Confagricoltura Veneto	pag. 3
Tempi più lunghi per la realizzazione degli investimenti PSR	pag. 4
E' acqua o prosecco?	pag. 5
Padova: per il bene della terra coltiviamo energia	pag. 6
Belluno: ortoflorovivaismo in montagna	pag. 7
Brevi	pag. 9
Agenda	pag. 9

RIDIAMO DIGNITA' ALLA NOSTRA AGRICOLTURA

Un'assemblea di almeno 500 quadri dirigenti di Confagricoltura Veneto è in programma a Limena (PD) il 30 novembre con Vecchioni, i vertici della Regione, componenti veneti del parlamento nazionale ed europeo, altre autorità.

Non abbiamo mai conosciuto una crisi così grave: questa è la voce che circola con insistenza fra gli agricoltori. I prezzi all'origine mostrano una consolidata e generalizzata tendenza al ribasso, mentre da diversi anni i costi di produzione crescono senza rallentamenti. La conseguenza è che il reddito agricolo in Italia negli ultimi otto anni è sempre calato e si è ormai ridotto di ben il 20% rispetto al 2000.

La causa principale di questa situazione va ravvisata in una distorsione della concorrenza a danno della nostra agricoltura, che produce nel pieno rispetto di tutti i parametri igienico-sanitari, di qualità e di tutela del lavoro, mentre quella dei Paesi terzi immette sul mercato italiano alimenti non garantiti ma a costi molto più bassi dei nostri. La vicenda latte è emblematica in questo senso.

Il fatto è che questi problemi non riguardano solo gli agricoltori, perché il ruolo sociale svolto dal settore primario è sotto gli occhi di tutti. I cittadini sono ormai abituati a disporre di alimenti sani e di buona qualità a prezzi contenuti. Così come sanno di poter contare sull'agricoltura quando fa da polmone verde nelle aree intorno ai centri urbani, frena l'espansione del cemento, conserva quanto rimane del nostro paesaggio, offre occasioni di svago e riposo all'aria aperta, mantiene in vita tradizioni e culture che altrimenti scomparirebbero. Ma questi beni così preziosi non piovono dal cielo. Sono il frutto della dedizione e della capacità professionale degli agricoltori, i quali però, al pari di tutti gli altri imprenditori, non possono lavorare in perdita. Sono sempre di più, infatti, quelli che hanno deciso di non seminare perché, stante l'attuale situazione economica, non è più conveniente.

La crisi dell'agricoltura, insomma, la più grave del dopoguerra, non può non riflettersi prima o poi a danno di tutta la collettività. Che fare, allora? Reagire: subito e con decisione. Cominciando dalle proposte.

A livello europeo, la Politica Agricola Comune deve essere realmente comune; non come l'attuale, che ha messo in contrapposizione le realtà agricole dei vari Paesi senza promuovere una crescita generale del settore. La produzione agricola non può essere valutata sulla base dell'unico parametro dell'efficienza trascurando l'apporto che essa dà alla tutela del territorio e del paesaggio.

A livello nazionale, è necessario che il settore possa contare su di un contesto istituzionale e politico che crei e mantenga le condizioni necessarie per fare impresa, con normative semplici e mirate allo sviluppo imprenditoriale, una radicale semplificazione dell'apparato burocratico, lo stanziamento delle risorse necessarie per stimolare e sostenere gli investimenti privati.

Anche il settore agricolo, ovviamente, deve fare la propria parte, adeguando i programmi di produzione alle esigenze del mercato e perseguendo con decisione modalità di gestione dell'offerta sempre più coordinate e razionalizzate su di una dimensione la più ampia possibile. Purtroppo **la legge finanziaria che si sta approntando a livello nazionale è ben distante dalle aspettative del mondo agricolo in una fase drammatica come l'attuale.** In particolare

appaiono urgenti alcuni provvedimenti di natura fiscale e previdenziale per garantire crescita ed occupazione nelle campagne, quali: il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale per la difesa contro le calamità atmosferiche; la conferma delle agevolazioni contributive per le zone svantaggiate e montane; la riduzione del cuneo fiscale per le aree non agevolate del Centro e del Nord; la proroga delle agevolazioni per il gasolio agricolo; l'estensione della legge Tremonti ter alle imprese individuali per gli investimenti in macchinari e attrezzature agricole; il rifinanziamento delle agevolazioni tributarie per la piccola proprietà contadina; il ripristino della dotazione finanziaria per i contratti di filiera.

*Per queste ragioni, il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Veneto ha deciso di indire **un'Assemblea straordinaria**, invitando gli esponenti istituzionali ed i rappresentanti delle altre categorie, **lunedì 30 novembre, con inizio alle ore 10, all'hotel Crowne Plaza di Limena (Pd)**. L'occasione sarà utile perché chi riveste responsabilità pubbliche possa ascoltare dalla viva voce dei rappresentanti dell'impresa agricola le loro preoccupazioni, le loro aspettative e le loro proposte. Tutti insieme potremo così affrontare una emergenza che non può lasciare indifferente nessuna componente della società civile. Saranno presenti, oltre al nostro presidente **Federico Vecchioni**, i vertici della Regione, componenti veneti del parlamento nazionale ed europeo, altre autorità.*

SPORTELLO UNICO: IL PARERE DI CONFAGRICOLTURA VENETO

Il progetto di accorpare personale e funzioni degli Ispettorati agrari nelle sedi periferiche di AVEPA è stato oggetto di una consultazione promossa dalla IV Commissione consiliare

Sulle finalità e sulla filosofia del progetto di sportello unico per le imprese agricole **Confagricoltura Veneto** esprime un generale giudizio positivo: la proposta rappresenta un passaggio obbligato di una riforma già avviata negli anni scorsi, ma rimasta bloccata per troppo tempo. Inoltre, va riconosciuta l'indubbia utilità dell'iniziativa nella logica di semplificare il rapporto dell'agricoltore con la pubblica amministrazione e di ridurre i costi generali.

Resta però il dubbio, continua Confagricoltura Veneto, che con questo progetto si appesantisca l'attuale struttura di AVEPA mentre non è ancora del tutto consolidata, gravandola di compiti ulteriori. Inoltre è fondato il pericolo che il progetto, se non adeguatamente condiviso dal personale IRA, possa portare al blocco delle attività, con pesanti conseguenze per gli agricoltori.

Secondo Confagricoltura Veneto, ogni fusione aziendale, perché di questo in realtà si tratta, suscita delle difficoltà che nel settore privato si superano su di un arco temporale minimo di due anni. L'integrazione degli IRA in AVEPA comporta il trasferimento dalla prima alla seconda struttura di 127 unità; di queste ben 49 dell'area amministrativa, solo 34 dell'area tecnica e soprattutto 1 sola dell'area informatica. Appare fin troppo evidente lo squilibrio in termini numerici a favore dell'area amministrativa, già fortemente rappresentata in Avepa con 82 unità. Inoltre, congiuntamente alla fusione va avviato un piano di riutilizzo e di riqualificazione del personale trasferito.

E' doveroso sottolineare, precisa con preoccupazione Confagricoltura Veneto, anche l'evidente carenza di addetti nell'area informatica, che, ad integrazione completata, sarà composta di soli 3 elementi: assolutamente troppo pochi per una realtà che basa il 90% della sua attività su strumenti della rete informatica.

Confagricoltura Veneto conclude affermando la necessità che sia chiarito in modo inequivocabile che i costi del personale ex IRA, fino ad ora ricadenti all'interno della contabilità generale della Regione, non devono e non possono essere imputati in futuro al bilancio AVEPA, con costi aggiuntivi a carico dell'agricoltura.

TEMPI PIÙ LUNGI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PSR

Questa la richiesta rivolta da Confagricoltura Veneto alla Regione, in considerazione della difficile congiuntura finanziaria attraversata dalle imprese

Un segnale eloquente della crisi economica e di liquidità che sta attraversando il settore primario è rappresentato dalla valutazione che non poche imprese stanno incominciando a fare riguardo la possibilità di rinunciare al completamento delle opere avviate contando sui finanziamenti del Programma Regionale di Sviluppo e rinunciando, così, anche ai benefici accordati; un'eventualità che, se si verificasse, qualificherebbe come "inaffidabili" i produttori

interessati, compromettendo la loro possibilità di accedere ai bandi futuri, e rappresenterebbe non solo una perdita di risorse già stanziata ma anche, più in generale, uno spreco di opportunità imprenditoriali che non potrebbero arrivare a buon fine.

Per queste ragioni **Confagricoltura Veneto** ha riportato all'attenzione della Regione una problematica già sollevata, riguardante i tempi entro i quali i beneficiari delle misure del PSR sono tenuti a realizzare gli investimenti previsti. Si fa riferimento non solo alla Misura 121 ma anche alle altre che prevedono degli investimenti strutturali e/o dotazionali o, comunque, opere che rivestono una importanza consistente dal punto di vista economico, come la Misura 311 "Agriturismo e Produzione di energia".

La proposta di Confagricoltura Veneto per risolvere situazioni di questo tipo è la concessione da parte della Regione di una proroga la più lunga possibile dei tempi di realizzazione degli investimenti; una richiesta giustificata dalla eccezionalità dell'attuale situazione, caratterizzata dalla crisi in cui versa la nostra economia e dalle difficoltà di tipo finanziario attraversate dalle imprese beneficiarie del PSR.

E' ACQUA O PROSECCO?

Protesta di Confagricoltura Veneto per un aumento improvviso e spropositato del costo di questo bene essenziale per l'attività agricola

Confagricoltura Veneto ha sollecitato formalmente l'intervento del vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzato e del presidente della IV Commissione consiliare Clodovaldo Ruffato, in quanto, in un periodo di grave crisi economica per il settore primario, i canoni relativi all'uso agricolo dell'acqua sono più che raddoppiati, aumentando nel 2009 del 103% rispetto al 2008.

Negli anni precedenti, osserva Confagricoltura Veneto, il costo dell'acqua utilizzata per l'irrigazione dei terreni e per l'abbeveraggio degli animali era, per quanto elevato, riconosciuto

equo dagli imprenditori agricoli, che ritenevano doveroso che l'uso di un bene così prezioso per la loro attività fosse razionalizzato ed il settore primario ne venisse responsabilizzato.

Ora, invece, la Regione Veneto da un lato si attiva lodevolmente per sostenere l'agricoltura, per esempio prevedendo con legge un pacchetto di interventi mirati a sostegno delle imprese; dall'altro assume decisioni in contrasto con tale orientamento, approvando un incremento inaccettabile del costo dell'acqua nel momento in cui le imprese sono in grave difficoltà per il crollo dei prezzi dei loro prodotti a fronte di costi di produzione in continuo aumento.

Quando la crisi economica si sarà attenuata e i redditi delle imprese agricole riprenderanno un trend positivo, conclude Confagricoltura Veneto, allora si potrà rivedere, ma secondo la logica della concertazione e quindi con la partecipazione delle Associazioni agricole, l'entità dei canoni idrici. Per il momento, si confermi quella dell'anno passato.

PADOVA: PER IL BENE DELLA TERRA COLTIVIAMO ENERGIA

Il presidente di Confagricoltura Padova Antonio da Porto interviene su di un tema ancora molto dibattuto ma di grande interesse per le imprese agricole

A margine della cerimonia con cui il Gruppo Musini ha aperto a Bagnoli due nuovi impianti per la produzione di energia fotovoltaica e di biogas, il presidente di Confagricoltura Padova, **Antonio da Porto**, ha sentito l'esigenza di fare alcune puntualizzazioni su questo tema di forte attualità.

“Noi siamo e vogliamo rimanere imprenditori agricoli” osserva da Porto “dediti alla produzione di alimenti di qualità per soddisfare il fabbisogno della popolazione. Tuttavia, di fronte alla difficile situazione dei mercati agricoli e considerata la richiesta della collettività internazionale di investire nelle energie rinnovabili per ridurre le emissioni di anidride carbonica, ci stiamo proponendo anche come produttori di biocarburanti e di energia”.

“Anche tra noi agricoltori” precisa il presidente di Confagricoltura Padova “c'è chi considera immorale utilizzare le produzioni di mais e soia per produrre energia. Tuttavia è necessario

comprendere che le aziende agricole possono concorrere alla alimentazione della popolazione mondiale a condizione che sopravvivano; ed è proprio la diversificazione che consente di salvaguardare la potenzialità produttiva agricola del Paese e di soddisfarne le esigenze alimentari”.

“Fra l’altro” continua Antonio da Porto “l’agricoltura può concorrere in modo significativo alla riduzione dei gas serra destinando alle energie rinnovabili non solo una parte delle produzioni agricole, ma anche e soprattutto molti sottoprodotti e scarti provenienti dall’attività”.

“Insomma” afferma con convinzione il presidente di Confagricoltura Padova “molte aziende agricole in Italia e nel Veneto si sono convinte a progettare e realizzare impianti solari per la produzione di energia termica ed elettrica, impianti per la produzione di biogas, impianti per la combustione di biomasse agroforestali. E sono sempre più numerose le aziende che destinano parte della loro superficie alla coltivazione di colza, girasole, mais, per la produzione di biocarburanti”.

“In questo contesto” conclude Antonio da Porto “Confagricoltura ha il merito lavorare intensamente per ottenere in materia un quadro normativo chiaro e coerente, che comprenda il rilascio delle autorizzazioni, il sistema delle incentivazioni, l’inquadramento dell’attività sotto il profilo civilistico e fiscale”.

BELLUNO: ORTOFLOROVIVAISMO IN MONTAGNA

Dopo il riuscito convegno organizzato in occasione della Festa dell’imprenditore agricolo sono state inaugurate le nuove strutture dell’azienda florovivaistica Top Green

Il convegno organizzato a Feltre da **Confagricoltura Belluno** nell’ambito della tradizionale “Festa dell’Imprenditore Agricolo”, ha innescato un positivo dibattito sugli sviluppi del comparto ortoflorovivaistico in montagna.

Nell’aprire i lavori il presidente **Diego Donazzolo** ha affermato che Confagricoltura Belluno è impegnata a tutto campo nel ricercare le opportunità di mantenimento e sviluppo del settore

primario in montagna. A questo scopo, è disponibile a collaborare con chiunque condivida il principio della libertà di impresa, piccola o grande che essa sia.

Il vicepresidente di Confagricoltura Veneto, **Deborah Piovan**, ha ripreso il concetto espresso da Donazzolo dichiarando che la Confagricoltura plaude a quegli imprenditori che, nonostante tutto, hanno il coraggio ancora di investire. In zone difficili come quelle della provincia di Belluno, ha continuato Deborah Piovan, è opportuno differenziare le produzioni, introducendo colture alternative che possano integrarsi con quelle tradizionali.

Si sono poi tenuti gli interventi dell'assessore al Comune di Feltre Sacchet, del consigliere dell'Amministrazione provinciale Alberto Vettoreto, del consigliere regionale Guido Trento e dell'assessore regionale Oscar De Bona. Questi ha ricordato, fra l'altro, come la Regione abbia in programma la rivisitazione del Progetto Montagna.

Hanno quindi preso la parola Guido Mazzuccato, Silvano Cossalter e Pietro Cecchinato della Regione Veneto. Ha fatto seguito l'intervento della presidente del Consorzio di Tutela del Fagiolo di Lamon Tiziana Penco, la quale ha annunciato che sul tema della falsificazione del celebre fagiolo sarà mandato in onda un servizio apposito durante la trasmissione televisiva "Striscia la notizia".

Poi è toccato all'imprenditore agricolo Sandro Boscarato, anima degli "Orti della Laguna", che ha portato l'esperienza dell'IGP del Radicchio di Chioggia, iniziata nel 1997, e delle difficoltà incontrate per il suo riconoscimento.

Dopo un ampio dibattito, è seguito l'intervento di chiusura del vicepresidente nazionale di Confagricoltura **Antonio Borsetto**. Questi, prendendo spunto da alcuni interventi, ha compiuto una disamina a tutto campo dei problemi del settore, indicando le strategie che Confagricoltura sta progettando ed attuando per risolverli.

Al termine del Convegno si è svolta la cerimonia d'inaugurazione delle nuove strutture floricole dell'azienda Top Green di Francesco Montagnese alla presenza del consigliere regionale Dario Bond. Alla fine, un piacevolissimo assaggio di prodotti locali, fra i quali il formaggio Piave della Lattebusche e della Malga Vette Feltrine e le saporite carni locali allo spiedo.

BREVI

- Garbata ma ferma la protesta sollevata da **Guidalberto di Canossa** nei confronti del vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzato, in quanto le aziende di Confagricoltura Veneto sono state di fatto escluse dalla possibilità di partecipare alla prima edizione della importante manifestazione "Veneto, tra la terra e il cielo" in programma a Treviso a causa di disfunzioni legate all'organizzazione dell'evento né è stato possibile recuperarle rivolgendosi agli uffici regionali competenti.
- L'assemblea di **Agriturist Rovigo** ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2009-2012. Alla presidenza è stato confermato per acclamazione **Alberto Faccioli**. **Agostino Vignaga** e **Maura Rocchi** sono stati eletti all'unanimità vicepresidente e segretario.

AGENDA

Mercoledì 11 novembre

- ✓ Si riunisce il Comitato dell'Unione regionale bonifiche, di cui è vicepresidente, per Confagricoltura Veneto, **Fabrizio Ferro**. All'ordine del giorno i provvedimenti regionali in applicazione della l.r. n.12/2009 ed in particolare dell'art.37.
- ✓ **Confagricoltura Veneto** organizza un seminario interno per esaminare alcune problematiche riguardanti la realizzazione degli impianti di produzione di biogas, con particolare riferimento agli aspetti fiscali e societari.
Sono invitati i componenti delle Sezioni energia regionale e provinciali, i presidenti delle Sezioni regionali di prodotto, direttori e funzionari delle Unioni che desiderano approfondire questi temi.
Sono previsti come relatori Massimiliano Rossi della Regione, il direttore di Confagricoltura Venezia **Rita Tognon** e il responsabile dell'Area ambiente e qualità di Confagricoltura **Donato Rotundo**.

Giovedì 19 novembre

- ✓ L'assessore Elena Donazzan, che ne è presidente, convoca la Commissione regionale per la concertazione fra le parti sociali, in cui è rappresentata anche **Confagricoltura Veneto**. La riunione è dedicata all'esame dello stato di attuazione e delle prospettive future del regime di ammortizzatori sociali in deroga.

Visita il sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it